



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

Comunicato stampa

10 agosto 2008

Il CMI ha commemorato a Torino la vittoria di San Quintino

Oggi, a Torino e a San Quintino, il CMI ha ricordato l'anniversario della grande vittoria che permise al Duca di Savoia Emanuele Filiberto di salvare lo Stato sabaudo e la Dinastia.

Rischiò la vita ed il trono solo per l'onore e per la pace dei suoi popoli.

In Picardia, in prossimità della piazzaforte di San Quintino, il Duca sbarra la via di penetrazione più rapida verso Parigi. Il conestabile francese Anna di Montmorency invia rinforzi agli assediati e il 10 agosto 1557 ordina all'esercito di marciare. Il Duca di Savoia affronta il nemico e con una brillante manovra lo costringe a battaglia, nel momento stesso in cui il Montmorency sta per ritirarsi. L'esercito francese viene annientato e tutti i suoi cannoni cadono nelle mani del Duca. Il Montmorency e molti gentiluomini vengono catturati. Filippo II non vuole invadere Parigi e la pace di Cateau-Cambrésis del 3 aprile 1559 consacra la preponderanza spagnola in Italia e restituisce ad Emanuele Filiberto il Ducato, con Torino, Chivasso, Chieri, Pinerolo e Villanova d'Asti, occupate dai francesi, ed Asti e Vercelli dagli spagnoli. Emanuele Filiberto sposò la sorella del Re di Francia Enrico II. Dopo le nozze, entrò nel suo Stato insieme alla consorte, Margherita.

Il Duca fu chiamato "testa di ferro", perché non fu mai disposto a rinunciare al suo diritto, e fu restio a piegarsi alla ragione del più forte.



Eugenio Armando Dondero